Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Giovedì 8 Agosto** — **Numero 189**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 23
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Con RR. decreti del giorno 6 corrente, sono stati nominati:

l'on. avv. Alfredo Baccelli, Deputato al Parlamento, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri;

l'on. avv. Nicolò Fulci, Deputato al Parlamento, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

l'on. prof. Baldassarre Squitti, Deputato al Parlamento, Sottosegretario di Stato per le Poste e i Telegrafi.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re**, *in udienza del 26 luglio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Carpi (Modena).*

Sire!

In seguito alle dimissioni del sindaco e della Giunta, i consiglieri del Comune di Carpi, intervenuti alla seduta del 13 corr., deliberarono di rinunziare all'ufficio, di guisa che la civica rappresentanza trovasi ora ridotta a soli nove dei suoi trenta componenti.

Avendo i dimissionari dichiarato di non voler rimanere provvisoriamente in carica, si dovette mandare in quel Municipio un Commissario prefettizio. Se si facesse luogo alle elezioni suppletive, il Consiglio verrebbe con molta probabilità a ricadere nelle attuali condizioni, ond' è che io ritengo necessario ed opportuno procedere allo scioglimento di esso, per invitare gli elettori a dirimere coi loro suffragi il conflitto, e soprattutto ad eleggere una rappresentanza compatta e vitale. Siffatto provvedimento è desiderato dalla grande maggioranza dei cittadini, senza distinzione di partito, ed io non esito a sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Carpi, in provincia di Modena, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Vittorio Colli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 26 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Determina:

Art. 1.

Il concorso bandito col decreto Ministeriale 24 febbraio 1901, per 8 posti d'ingegnere di V classe negli Uffici tecnici di finanza, e sospeso a tempo indeterminato col successivo decreto 2 aprile 1901, avrà luogo, per le prove scritte, nei giorni 14 e 15 ottobre 1901.

Art. 2.

Il numero dei posti messi a concorso è elevato a 10, ed il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso è fissato al 31 agosto 1901.

Roma, addì 1° agosto 1901.

Il Ministro
WOLLEMBORG.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 6 giugno 1901:

D'Aquila dott. Ernesto, vice segretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno 1901, con l'annuo assegno di lire 666,66.

Con decreti Ministeriali del 6 giugno 1901:

Ricchetti Giovanni, abilitato per esame di concorso — Mustorgi Attilio, già alunno nell'Amministrazione provinciale dell'Interno — Talamanca Gio. Battista, già volontario nell'Amministrazione demaniale — Scrivante Luigi, volontario delle dogane — Masini Giuseppe, volontario nell'Amministrazione delle Imposte dirette, sono nominati volontari nel personale di 1ª categoria, a decorrere dal 1° luglio 1901.

Con R. decreto del 22 luglio 1901:

Bergantini Eugenio, ufficiale d'ordine in aspettativa, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1901.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1901:

Sabbatini Odoardo, volontario nell'Amministrazione delle Imposte dirette, è nominato volontario nel personale di 1ª categoria, a decorrere dal 1° agosto 1901.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *degli italiani morti a Marsiglia durante il 2° trimestre 1901.*

1. Arnaldi Angelo, nato a Bussana, d'anni 83, morto il 6 maggio.
2. Aicardi Angela, nata a Vessalico, d'anni 56, morta il 31 id.
3. Barone Saletta, nato a Procida, d'anni 20, morto l'11 aprile
4. Berutti Giambattista, nato a Chiusa, d'anni 72, morto il 28id.
5. Barsaglini Elvira, nata a Portoferraio, d'anni 63, morta il 29 aprile.
6. Berton Francesco, nato a Sanze di Cesana, d'anni 30, morto il 2 maggio.
7. Buchignani Zaira, nata a Montefosco, d'anni 38, morta il 7 id.
8. Brigati Bartolomeo, nato a Borgotaro, d'anni 40, morto il 15 id.
9. Bonnin Francesco, nato a Rollières, d'anni 38, morto il 17 id.
10. Berio Bianca, nata a Pontedassio, d'anni 44, morta il 27 id.
11. Caperriata Stefano, nato a Nizza Monferrato, d'anni 30, morto il 5 aprile
12. Capaccio Rosa, nata a Vico Equense, d'anni 75, morta il 13 id.
13. Cocardano Simone, nato a Demonte, d'anni 50, morto il 21 id.
14. Conio Paolo, nato a Pompeiana, d'anni 19, morto il 24 id.
15. Campopenoso Antonio, nato a Santo Stefano d'Aveto, d'anni 43, morto il 23 maggio.
16. Chinappi Salvatore, nato a Gaeta, d'anni 28, morto il 9 giugno.
17. Chiabotto Edoardo, nato a Vigliano, d'anni 63, morto l'11 id.
18. Cornacchia Anna, nata ad Altomuro, d'anni 40, morta il 19 id.
19. Dulbecco Antonio, nato a Poggi, d'anni 84, morto il 18 aprile.
20. Damei Candido, nato a Torino, d'anni 47, morto il 27 id.
21. De Meo Pietro, nato a Castell'Onorato, d'anni 73, morto l'11 maggio.
22. Di Vanni Anna, nata a ?, d'anni 27, morta il 15 id.
23. Dini Giacomo, nato a Lucca, d'anni 63, morto il 18 id.
24. De Cesare Tobia, nato a Vietri sul Mare, d'anni 66, morto il 22 id.
25. Di Fraia Maria, nata a Pozzuoli, d'anni 59, morta il 10 giugno.
26. Donzella Gio. Battista, nato a Villa San Pietro, d'anni 53, morto il 13 id.
27. D'Arco Raffaella, nata a Cava de' Tirreni, d'anni 56, morta il 14 id.
28. De Ferrari Francesca, nata ad Oneglia, d'anni 83, morta il 26 id.
29. Elleon Giuseppe, nato a Thures, d'anni 60, morto il 27 aprile.
30. Esposito Emilia, nata a Castellammare di Stabia, d'anni 35, morta il 27 maggio.
31. Foresti Angelo, nato a Borno, d'anni 55, morto il 28 aprile.
32. Fracassi Domenica, nata a Massa d'Alba, d'anni 70, morta il 28 id.
33. Franzese Teresa Maria Fortunata, nata a Salerno, d'anni 71, morta il 12 giugno.
34. Giribone Maria, nata a Carcare, d'anni 82, morta il 3 aprile.
35. Gavi Leonardo, nato a Porto Maurizio, d'anni 36, morto il 24 id.
36. Guidi Maria, nata a Castelnuovo di Garfagnana, d'anni 58, morta il 12 maggio.
37. Giovannini Berenice, nata a Ponte Buggianese, d'anni 42, morta il 5 giugno.
38. Ivaldi Domenico, nato a Ponzone, d'anni 56, morto il 19 aprile.
39. Lombardo Salvatore, nato a Gaeta, d'anni 53, morto il 26 id.
40. Long Elisabetta, nata a Pramollo, d'anni 80, morta il 15 maggio.
41. Laloffe Raffaele, nato a Gaeta, d'anni 73, morto il 20 id.
42. Lupi Vincenzo, nato a Porto Maurizio, d'anni 59, morto il 18 giugno.
43. Macchi Luigi, nato a Varese, d'anni 64, morto il 3 aprile.
44. Madrigali Emilio, nato a Pisa, d'anni 48, morto il 9 id.
45. Moreno Francesco, nato a Limone Piemonte, d'anni 43, morto il 15 id.
46. Malan Maria, ved. Subilia, nata ad Angrogna, d'anni 78, morta il 22 id.
47. Martini Bonfiglio, nato a Langhirano, d'anni 32, morto il 26 aprile.
48. Magliano Antonio, nato ad Oneglia, d'anni 56, morto il 9 maggio.
49. Maja Giuseppe, nato a San Michele di Mondovì, d'anni 68, morto il 5 giugno.

50. Marinari Pasquale Giacinto Antonio, nato a Montella, d'anni 61, morto l'8 giugno.
51. Nicolino Maria, nata a Paesana, d'anni 62, morta il 6 maggio.
52. Paoli Giuseppe, nato a Capannori, d'anni 53, morto il 6 aprile.
53. Plancia Enrichetta, nata a Salza di Pinerolo, d'anni 26, morta il 28 id.
54. Pons Filippo, nato a Faetto, d'anni 41, morto l'8 maggio.
55. Palumbo Antonio Michele, nato a Livorno, d'anni 71, morto il 26 id.
56. Paganelli Artemisia, nata a Vinci, d'anni 20, morta il 3 giugno.
57. Parasiliti Rosalia, nata a Tortorici, d'anni 37, morta il 4 id.
58. Prato Margherita, nata a Borgoratto Alessandrino, d'anni 69, morta il 25 id.
59. Ravera Cecilio, nato a Chiaverano, d'anni 54, morto il 20 aprile.
60. Righi Vittorio, nato a Cartile San Martino, d'anni 40, morto il 27 id.
61. Ricca Giovanna, nata a Civezza, d'anni 64, morta il 3 maggio.
62. Rosso Felicita Emilia Irene, nata a Donato, d'anni 30, morta il 16 id.
63. Rittore Maria, nata a San Bartolomeo del Cervo, d'anni 39, morta il 18 id.
64. Rovero Angela, nata a Vigone, d'anni 58, morta il 28 id.
65. Raggiante Rosina, nata a Lucca, d'anni 80, morta il 21 giugno.
66. Simi Maria, nata a Camajore, d'anni 38, morta il 5 aprile.
67. Savoia Rachele, nata a Belvedere Marittima, d'anni 56, morto l'8 id.
68. Saccoccio Michele, nato ad Itri, d'anni 50, morto il 25 id.
69. Sibille Massimino, nato a Chiomonte, d'anni 51, morto il 5 maggio.
70. Saretto Giacomo, nato a San Pietro Val Lemina, d'anni 29, morto il 19 maggio.
71. Sanchi Lorenzo, nato a Saludecio, d'anni 28, morto il 26 id.
72. Sigando Lorenzo, d'anni 63, morto il 4 giugno.
73. Sieri Filippo, nato ad Elena, d'anni 42, morto il 10 id.
74. Tango Maddalena, nata a ?, d'anni 65, morta il 3 aprile.
75. Toncelli Albina, nata a Cecina, d'anni 21, morta il 6 maggio.
76. Tramontano Maria, nata a Pozzuoli, d'anni 49, morta il 16 giugno.
77. Tombi Cesare, nato a Civitavecchia, d'anni 60, morto il 23 id.
78. Venturino Maria, nata a Varazze, d'anni 48, morta il 23 aprile.
79. Viglione Maria Giacinta, nata a Gravere, d'anni 70, morta il 27 id.
80. Verde Carlo, nato a Cavour, d'anni 35, morto l'8 maggio.
81. Vogliazzo Fiorentina, nata a Montiglio, d'anni 46, morta il 14 id.
82. Villa Angela, nata a Torino, d'anni 60, morta il 17 id.
83. Vinciguerra Pietro, nato a Bagnone, d'anni 51, morto l'8 id.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazioni del 2 gennaio 1901:

D'Andrea Rosa, ved. di Pizzoni Carlo, lire 640.
Balestrieri Michele, vice cancelliere di Pretura, lire 1248.
Queiroli Paolo Gio. Batta, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
Marzagalli Paolo, maresciallo id. id., lire 1198,40.
Zilioli Angelo, maresciallo id. id., lire 1209,75.
Corio Vittoria, ved. di Grassino Domenico, lire 74.
Mosca Filippo, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
Hentschker Alessandro, furiere maggiore, lire 700,80.
Grevi Ottorino, sotto brigadiere di finanza, lire 430.
Gullia o Guglia Margherita, ved. di Falletti Pietro, lire 448.
Frontini Angela, orfana di Giuseppe, bidello di R. Liceo, lire 240.
Gubbiotti Augusta, ved. di Bonzi Antonio, lire 230.
Esposito Luigi, capo guardia carceraria, lire 1187.
Maratia Francesco, guardia di finanza, lire 261,33.
Gagliardi Raffaela, ved. di Baittiner Giuseppe, lire 188,33.
Pasetti Giuseppe, guardia di finanza, lire 324.
D'Alema Raffaela, ved. di Ridola Giuseppe, indennità, lire 4000.
Natalini Pompeo, ispettore del Genio civile, lire 7200.
Tucci Maria Enrichetta, ved. Colucci, lire 2666,66.
Meoni Maria Penelope Zaira, ved. Moro, indennità, lire 1375.
Panara Panfilo, colonnello medico, lire 5600.
Sighieri Giuseppe, brigadiere nelle guardie di città, lire 1040
Mariani Andrea Giovanni, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 605.
Baffi Contardo, caporale maniscalco, lire 451,20.
Caponetti Benedetto, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 654.
Matteligh Giuseppe, guardia di città, lire 275.
Marini David, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
Petruzzi Nicola, caporale maniscalco, lire 470,40.
Sannia Barbarangelo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Barbarano Giulio, tenente commissario, lire 1280.
Rossini Alceste, capo ufficio postale, lire 2400.
Brunetti Angelo, capo operaio borghese della Guerra, lire 1176.
Bacci Lorenzo, id. id., lire 810.
Cipriani Silvestro, guardia di città, lire 366,66.
Pestalozza Marta, ved. Calderara, lire 1073,33.
Tomassi Alfonso, brigadiere di finanza, lire 300.
De Risi Ignazio, segretario nella Corte dei conti, lire 2880.
Vaccaro Luigi, id. id., lire 3126.
Vignali Attilio, id. id., lire 3080.
Foresti Maddalena, ved. Guglieri, lire 512, di cui:
  A carico dello Stato, lire 143,57.
  A carico della provincia di Cremona, lire 368,43.
Matteis Giuseppe, capitano, lire 2339.
Garoli Paola Francesca, ved. Antoniotti, lire 1109,33.
Danesin Sante, capo squadra telegrafico, lire 926.
Ceriello Maddalena Maria, ved. Menetto, lire 236,66.
Puteo Francesca Paola, ved. Nappo, lire 267,33.
D'Atri Maddalena, ved. Crivelli, lire 1600.
Bonavolta Pietro, operaio avventizio di Marina, lire 252.
De Pasquale Gaetano, guardia di città, lire 275.
Ambrosetti Anna Maria, ved. Perazzo, lire 1096.
Vella Salvatore, aiutante del Genio civile, lire 1714.
Caracciolo Aurora, ved. Marzano, lire 910,66.
Bragni Angela, ved. Cavallini, lire 338.
Munerato Antonio, sotto brigadiere di finanza, lire 502.
Faggioni Giuseppe, operaio avventizio di Marina, lire 475.
Braker Paolina, ved. Nuzzi, lire 226,80.
Perotti Giuseppe, operaio borghese della Guerra, lire 563,50.
Nagar Giovanni, direttore nel Corpo del Genio navale, lire 4668.
Meneghetti Angelo, capitano, lire 2097.
Serra Marianna, ved. Barberis, lire 1200.
Corapi Giuseppe, furier maggiore, lire 741,60.
Moretti Stefano, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 590.
Polimeni Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Perducchi Enrico, maggiore contabile, lire 3328.
Bonzani Giacomo, colonnello, lire 5600.
Sofio Placido, capitano, lire 2184.
Menin Giovanni, id., lire 2109.
Barbarossa Giacomo, guardia carceraria, indennità, lire 1725.
Saloi Virginio, furiere maggiore, lire 782,40.
Gobeo Giuseppe Antonio, padre di Liberato, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Nember Bernardo, operaio borghese della Guerra, lire 400.
Conti Vittorio, operaio avventizio di Marina, lire 500.
Ciocchetti Adelina, ved. Notarcola, indennità, lire 2383.

Bugli Eugenio, guardia carceraria, lire 575.

Con deliberazioni del 9 gennaio 1901:

Chistoni Pietro, archivista al Ministero della Guerra, lire 2356.
Valle Ferdinando, cancelliere di pretura, lire 1527.
Molfino Giovanna, ved. Guelfo, lire 206,66.
Loda Luigi, appuntato nelle guardie carcerarie, lire 775.
Coniglio Raffaele e Giovanni, orfani di Antonino, vice cancelliere di Pretura, lire 340,33.
Dell'Orfano Luigia, ved. Sammartino, lire 250.
Messini Zelinda, ved. Pagani, lire 100.
Alberti Lucia, ved. Tommasini, lire 120.
Cosa Carolina Venanzia, orfana di Vittorio, professore di ginnasio, lire 724.
Ugatti Silvio, orfano di Luigi, ufficiale d'ordine, lire 554,66.
Bonan Giuseppe, guardia di città, lire 366,66.
Roche Ettore, orfano di Michele, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 200.
Perrella Michela, ved. Russo, lire 120.
Esposito Annunziata, ved. Persico, lire 93,50, dal 28 dicembre 1899 fino a tutto il 3 febbraio 1900.
Persico Giuseppa, figlia di Giacomo, sergente nei cannonieri marinai, lire 93,50.
Francese Achille, segretario d'Intendenza di finanza, lire 2223.
Galeotti Adele, ved. Carocci, lire 1078.
Beijm Vittoria Giulia, ved. Romaij, lire 281,20.
Simoniello Maria Anna, ved. Indoccia, lire 295.
Minaglia Mª. Cristina, ved. Bonomettı, indennità, lire 1296.
Negri Adolfo, custode idraulico, lire 949.
Brescia Giulia, ved. Sasso, lire 410.
Passigato Giocondo, maresciallo nelle guardie di città, lire 1200.
Alfonsi Pietro, guardia di città, lire 275.
Broglio Ugo, professore nelle scuole tecniche, lire 2133.
Vallero Antonio Giovanni, operaio della Guerra, lire 608.
Oneto Onorato, operaio borghese della Guerra, lire 500.
Mugnaini Ugo Adolfo, maresciallo di finanza, lire 460.
Macchi Giovanni Antonio, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 605.
Gandolfo Giovanni Agostino, sanitario nell'Amministrazione delle carceri, lire 345.
Montemauri Celestino, nocchiere nel Corpo RR. Equipaggi, lire 1070,40.
Bay Giacinto, operaio borghese della Guerra, lire 590.
Imparato Gennaro, operaio avventizio di Marina, lire 725.
D'Andrea Nicolangelo, guardia scelta di finanza, lire 386,66.
Prevato Vincenzo, agente subalterno nelle dogane, lire 1152.
Manca-Mameli Valerio, commissario alle visite nelle dogane, lire 3024.
Battaglia Giacinta Giuseppa, ved. Copperi, lire 1612.
Mestretti Giuseppe Maria, ved. Pesacane, lire 129,33.
Padulà-Grimaldi Adelaide, ved. De Riso, lire 760,66.
Bonfigli Ines, orfana di Carlo, cancelliere di pretura, lire 481,33.
Marchetti Pietro, capo ufficio postale, lire 1980.
Gandullia Maria Giovanna, ved. Bustico, lire 1015,66.
Bortoncini Clara, ved. Ponsiglione, lire 600.
Picone Maria Giuseppa, ved. Esposito, lire 241,66.
Guerini Gio. Batta, lavorante borghese della Guerra, lire 304.
Fedeli Giovanni, geometra principale del catasto, lire 2070.
Barone Almerigo, maresciallo di finanza, lire 546,67.
Manara Domenico, lavorante borghese della Guerra, lire 309,12.
Centazzo Luigi, tenente nei RR. carabinieri, lire 1577.
Ricci Vittore, direttore e professore di scuola tecnica, lire 3769.
Giuriato Francesca Maria, ved. Sacchetta, lire 600.
Makoski Vincenza, figlia di Giuseppe, capitano, lire 222,33.
Falsinelli Maria Caterina, ved. Leonardi, lire 150.
Carpene Anna Maria, ved. Rossi, lire 242.
Siani Giuseppe, operaio avventizio di Marina, lire 565
Arisio Clara, ved. Chiambretti, lire 153,33.
Innocenti Alessandro, consigliere di Corte di cassazione, lire 5000.
Orlandi Irene, ved. di Armand Carlo, lire 977,66.
Chiusano Gabriella, orfana di Giuseppe, capo stazione nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 480 (a tutto carico della Cassa pensioni degl'impiegati delle ferrovie Mediterranee).
Mascioli Filomena, ved. Berti, lire 1397.
Marra Paola, ved. Palermo, lire 366,66.
Spina Francesca, ved. Ferlito, lire 847,66, di cui:
A cartco dello Stato lire 5075.
A carico della provincia di Catania lire 796,91.
Parravicini Gustavo, tenente generale, lire 80,00.
Donatelli Edoardo, aiutante del Genio civile, lire 900.
D'Oncieu de la Bâtie Paolo, tenente generale, lire 8000.
Adelasio Federico, tenente colonnello medico, lire 4160.
Battilo Domenico, primo ragioniere d'Intendenza di finanza, lire 2333.
Banelli Natale, tenente nei RR. carabinieri, lire 1732.
Giodice Vitantonio, tenente, lire 1586.
Segni Maria Filomena, ved. Lauro, lire 880.
Ghidini Achille, direttore delle poste, lire 3684.
Lugli Olinto, colonnello, lire 3653.
Longo Michelangelo, soldato, lire 540.
Doveri Demetrio, padre di Antonio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Paglialonga Antonio, soldato, lire 300.
Toso Vincenzo, padre di Agostino, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Stampa Alessandro, figlio di Angelo, commesso negli uffici doganali di Roma, dal 10 febbraio a tutto il 15 agosto 1900, lire 4,85.

Con deliberazioni del 16 gennaio 1901:

Panunzio Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Valenti Eugenio, orfano di Giovanni, maggiore nei RR. carabinieri, lire 955,33.
Chiarini Gustavo, direttore capo divisione al Ministero della Guerra, lire 5791.
De Santis Amerigo, portalettere, indennità, lire 1305,75.
Fossarelli Antonio Alfonso, direttore di ginnasio, lire 2665.
Chentrens Carlo, furiere maggiore, lire 762.
Levi Israel, ispettore principale nell'Amministrazione delle ferrovie della Rete Mediterranea, lire 4501, di cui:
A carico dello Stato, lire 1000,36.
A carico della Cassa pensioni delle ferrovie, lire 3500,64.
Castagneto Carlo, maresciallo delle guardie di città, lire 375.
Dalmino Carlo, capo stazione delle ferrovie della Rete Adriatica, lire 2100, di cui:
A carico dello Stato, lire 295,55.
A carico della Cassa pensioni delle ferrovie, lire 1804,45.
Cigala Placido, capo ufficio postale, lire 2438.
Consigliere Anna Maria, ved. Parodi, lire 330.
Crespi Francesco Giuseppe, capitano di vascello, lire 6160.
Giannotta Salvatore, già ufficiale di scrittura, lire 1220.
Bartoloni Luigi, segretario al Ministero della Guerra, lire 3200.
Zavaglia Pasquale, capo guardia carceraria, lire 1159.
Bellucci Maria, ved. Padovano, lire 327,33.
Capra Luigi, capitano delle guardie di città, dal 1° dicembre 1899 a tutto novembre 1900, lire 875.
Pisano Maria, ved. Bosco, lire 800.
Vialardi Casimiro, agente delle imposte dirette, lire 2880.
Marchisio Giuseppe Pasquale, archivista nelle Intendenze di finanze, lire 2716.
Bernardelli Enrico, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Donati Rosa, ved. Spagna, lire 160.
Cordova Liborio, guardia daziaria, lire 552, di cui:
A carico dello Stato, lire 114,17.
A carico del Comune di Caltanissetta, lire 437,83.
Follecca Antonio, lavorante borghese della Guerra, lire 279,68.
Napoli Giuseppa, ved. Cirone, indennità, lire 1600.
Galeone Alfonso, archivista alla Corte dei conti, lire 2700.

Parentini Alessandro, operaio avventizio della R. Marina, lire 465.
Esposito o D'Esposito Cecilia, ved. Esposito, lire 404,44.
Panese Filomena, ved. Miecoli, indennità, lire 5213.
Laboccetta Francesco, consigliere di Corte d'appello, lire 5516.
Gallo Marcello, Maria, Serafina, orfani di Michele, guardia di P. S. a cavallo, lire 234.
Biasoli Angelo Luigi, sorvegliante forestale, indennità, lire 1485.
Capizzi Anna, ved. Benigno, lire 520.
Visini Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Caprara Maria Francesca, ved. Visconti, lire 227,33.
Levi Riccardo, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Gambini Margherita, ved. Berbucci, indennità, lire 2250.
Tiengo Agostino, appuntato carcerario, lire 750.
Mallano Giovanni Francesco, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 590.
Servetto Bartolomeo, cancelliere di pretura, lire 2112.
Beltramo Giovanni Domenico, carabiniere, lire 470,40.
Ferrari Paolo, capo macchinista nel Genio navale, lire 3000.
Germini Vincenzo Pasquale, maresciallo nelle guardie di città, lire 750.
Lavello Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Dalla Costa Pietro, id. id., lire 1148.
Brondolo Giuseppe, brigadiere postale, lire 1152.
Bastoni Raffaele, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Gallo Raffaele, appuntato nel Corpo degli agenti di custodia, lire 750.
Vernizzi Vincenzo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Camozzi Carlotta, orfana di Vincenzo, scrivano locale, e per essa ai suoi eredi, dal 26 febbraio 1896 al 31 maggio 1898, lire 130, e dal 1° giugno 1898 a tutto il 27 settembre 1900, lire 260.
Fontana Gio. Batta, usciere di questura, lire 596.
Negri Angela Maria, ved. Morelli, lire 653,33.
Oddero Anna Vincenza, ved. Poletto, lire 433,33.
Giacobbe Domenica, ved. Mastrolillo, lire 481,33.
Carena Mario, tenente, lire 802,66.
Musiani Medea ed Enrico, orfani di Tosi Maria, lavorante della Guerra, lire 150.
Marzi Margherita, ved. di Rossi Domenico, e Rossi Matilde, orfana del suddetto, lire 34,50.
Esposito Maria, ved. Aversa, lire 640.
Manna Chiara, ved. De Angelis, lire 155.
Canestro Veronica, ved. di Urbinati Antonio, e Urbinati Maria, orfana del suddetto, lire 84,26.
Esposito Mariantonia, ved. Jerardi, lire 175, di cui:
A carico dello Stato, lire 86,19.
A carico del Comune di Napoli, lire 88,81.
Serganti Giovanni, ufficiale alle poste e telegrafi, indennità, lire 3116,25.
Maggi Augusto, aiutante del Genio civile, lire 2376.
Vesentini Giuseppe, caporale di fanteria, lire 360.
Fontana Elena, ved. Buzzetti, indennità, lire 311
Giglio Giuseppe Antonio, soldato, lire 300.
Pattarozzi Umberto, soldato, lire 300.
Cattaneo Bartolomeo, padre di Luigi, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Becchetti Elena, ved. Colombo, lire 193,33.

Con deliberazioni del 23 gennaio 1901:

Ferraro Adelaide, ved. Cleopazzo, lire 843,33.
Branca Eugenia, ved. Cerquetti, lire 625.
Filippi Melchiorre, segretario alla Corte dei conti, lire 3590.
Finizia Leopoldo, segretario al Ministero dei Lavori Pubblici, lire 3590.
Gatti Serafino, capo sezione al Ministero della Guerra, lire 4526.
Masini Armida, ved. Vergani, lire 1000.
Alinari Egisto, archivista nell'Archivio notarile di Firenze, lire 2000.
Santoro Michele, maresciallo nelle guardie di città, lire 750.
Durante Francesca, ved. Chiricoppi, lire 356,66.
Campajola Ferdinando, capo guardia carceraria, lire 1138.
Rossi Achille, agente in borghese di P. S., lire 800.
Alessio Giuseppe, capo operaio borghese della Guerra, lire 984.
Veglia Luigi, operaio borghese della Guerra, lire 680.
Giordano Giovanni, capo operaio borghese della Guerra, lire 1200.
La Rotonda Gerardo, Vittorio, Annita, orfani di Carlo, ricevitore del Registro, indennità, lire 6000.
Salvi Giuditta, ved. Ghidoni, lire 150.
Bresadola Maria Maddalena, ved. Bolza, lire 892,66.
Mastroianni Achille, corriere postale, lire 1344.
Passalacqua Francesco, ufficiale postale, indennità, lire 1650.
Trivero Margherita, ved. Carcano, lire 703,33.
Ferrari Ardicini Giulia, ved. Fareito, lire 1546,66.
Garofali Virginia, ved. Pesenti, lire 960.
Bonomo Domenica Angela, ved. Falchi, lire 382,66.
Amodio Vincenzo, archivista nell'Amministrazione provinciale, lire 3360.
Marantonio Gaetano, direttore capo divisione al Ministero della Guerra, lire 6090.
Bongioannini Giovanni, capo tecnico principale d'artiglieria, lire 3643.
Sansoldo Luigi, colonnello, lire 5600.
Beneventi Attilia, ved. Pennacini, lire 960.
Doglio Bernardo, giudice di tribunale, lire 1771.
Schiavi Giuseppe, ufficiale postale, lire 1260,75.
Racca Lorenzo, lavorante borghese nei polverifici militari, lire 520.
Rosnati Lodovico, colonnello, lire 5600.
Vannuccini Federico, aiutante nel Genio civile, lire 1650.
Paggiaro Carlo, nocchiere nel Corpo RR. Equipaggi, poi inserviente invalido nella R. Marina, lire 60.
Cappello Concetta, ved. Falduti, lire 416,66.
Coppola Pasqua, ved. De Marinis, lire 585,66.
Colombo Caterina, ved. Padovat, lire 150.
Lolola Ermenegilda, ved. Feliciola, lire 162,50,
Peyretti Maria Clotilde, ved. Ballari, lire 274,40.
Pochain Alaide Maria, ved. Mati, lire 2400.
Gotelli Anna Maria Emilia, ved. Olivari, lire 1514,33.
Galli Margherita, ved. De Andrea, lire 374,26.
Pessina Teresa, ved. Cugnolia, lire 671,11.
Milani Pietro, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Gobbi Orsola, ved. Baldini, lire 150.
Angeli Ottavio, capo lavorante della Guerra, lire 604.
Fabi Tito, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1194.
Pagliero Vincenzo, capo ufficio postale, lire 1980.
Sanzogni Angelo Faustino, lavorante borghese della Guerra, lire 353,23.
Larizza Luigi, furiere maggiore, lire 660.
Orrù Salvatore, guardia di città, lire 287,50.
Pergolizzi Angela, ved. Smorti, lire 256.
Martire Vincenzo, aiutante nel Genio civile, lire 900.
Pinelli Ida, ved. Chiapirone, lire 2366.
Borsarelli Benedetto, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 2640.
Pipia Filippo, capitano contabile, lire 2787.
De Donato Francesco, maggiore, lire 2880.
Bettinelli Eugenio, aiutante nel Genio civile, lire 1650.
Morelli Tito, id. id., lire 1515.
Gagliardo Leopoldo, capitano veterinario, lire 1855.
Tamborin Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1122,80.
Ferrari Angelo Antonio, lavorante borghese della Guerra, lire 383.
Gnali Felice, operaio borghese della Guerra, lire 440.
Seu Antonio, caporale di cavalleria, lire 360.
Splendore Giovanna, ved. Romeo, lire 1989,66.

Boni Riccardo, operaio avventizio di Marina, lire 360.
Ferraro Arcangelo, soldato, lire 300.
Novelli Domenico, soldato, lire 300.

Con deliberazioni del 30 gennaio 1901:

Burti Argia, Ettore, Maria, Luigia, Elvira, orfani di Stefano, cancelliere di pretura, lire 400,33.
Di Palma Rosa, ved. Pavino, lire 233,33.
Cito Maria Addolorata, ved. Congedo, lire 483,33.
Regina Emanuella, figlia di Gaetano, segnalatore telegrafico, lire 51.
Jammariello Maria Rosa, ved. Pignataro, lire 424.
De Franceschi Stefano Pietro, brigadiere postale, lire 1056.
Stocchetti Orsola, ved. Vucci, lire 1973.
Pilo Beatrice, ved. Pilo, lire 540,66.
Suchet Matilde, ved. Montero, lire 1353,66.
Del Frate Anna Maria, ved. Cacciamani, indennità, lire 2200.
Parocchi Baldassarre, guardia di città, lire 215,62.
Lorenzoni Rosa, ved. Tacconi, lire 1037,03.
Scopoli Enrichetta, ved. Savini, lire 1066,66.
Trombetta Raffaella, ved. di Forziati, indennità, lire 4100.
Piva Carolina, ved. Rava, lire 124.
Boatto Luigi, usciere al Ministero della Guerra, lire 1133.
Papa Giovanni, guardia di città, lire 275.
Zaccaria Antonia Maria, ved. Laudati, indennità, lire 1416.
Castellini Alberto, guardia carceraria, lire 675.
Urso Antonino, guardia di città, lire 366,66.
Odazzi Ester, ved. Acconci, indennità, lire 5066.
Musacchi-Topia Cesare, sotto brigadiere di finanza, lire 541.
Barilari Francesco, aiutante del Genio civile, lire 1500.
Ruggiero Eufemia, ved. Gagliardo, lire 241,66.
Pedrocchi Amalia, ved. Beltrami, lire 2133,33.
Franciosi Pietro, professore d'istituto tecnico, lire 1626.
Cordaro Carlo, professore di scuola tecnica, lire 1290.
Scaletti Anton Maria, professore id., lire 1376, di cui:
A carico dello Stato, lire 910,38.
A carico della Provincia di Arezzo, lire 465,62.
Borgna Pietro Antonio, ordinatore nelle R. biblioteche pubbliche governative, dal 1° aprile a tutto il 12 ottobre 1900, lire 2420.
Trabucco Emilia, ved. Borgna, lire 806,66.
Abramo Maria Teresa, ved. Magnanimi, lire 1758.
Carbone Vincenzo, operaio avventizio di Marina, per il solo giorno 1° giugno 1900, lire 465.
Parisi Filomena ved. Carbone, lire 155.
Zinnari Alfredo, capitano, per anni 8 e mesi 6, lire 808,50.
Ognibene Elisabetta ved. Bianchi, lire 1054.
Barbieri Luigi, computista nell' Amministrazione provinciale, lire 2640.
Nicoletti Amalia, ved. Mauro, lire 704.
Lenzi Zelinda, ved. Fambrini, indennità, lire 550.
Ricci Angela, ved. Simonetti, indennità, lire 600.
Romani Maria Domenica, ved. Martini, indennità, lire 550.
Sala Natalia, ved. Zannini, lire 894, di cui:
A carico dello Stato, lire 561,06.
A carico della provincia di Modena, lire 332,94.
Callegari Pietro Luigi, ispettore di P. S., lire 1445,25.
Infrate Giuseppe, capo tecnico principale della R. Marina, lire 3285.
Ferri Maddalena, ved. Payer, indennità, lire 2383.
Fabbri Ermenegilda, ved. Corazza, lire 533,33.
Frugoli Marianna, ved. Gallo, lire 373,33.
Acton Francesco, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 3360.
Favero Luigi, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 560.
Berna Davide, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Ruggeri Sebastiano, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1194.
Dall'Oste Rosalia, ved. De Gobbis, lire 491,66.
Vitolo Giovanni, furiere maggiore, lire 762.
Zani Francesco, operaio borghese della Guerra, lire 352.
Zampieri Ferdinando, operaio avventizio di Marina, lire 465.
Gallone Carlo, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
Bedini Antonio, maresciallo id. id., lire 1148.
Cavallini Adriano, id. id. id., lire 1122,80.
Mezzini Giacomo, brigadiere id. id., lire 672.
Solimena Raffaele, guardia di città, lire 275.
Chelli Luigi, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 605.
Coccoli Faustino, operaio borghese della Guerra, lire 352.
Roisecco Giulio, colonnello, lire 6160.
Liguori Aurea, ved. Jannacone, lire 480.
Todisco Edoardo, commissario nel Corpo di commissariato militare marittimo, per soli anni 4 e mesi 6, lire 673.
Gagliardi Maria Rosa, ved. Simeone, madre di Saverio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Bartoli Filippo, capitano, lire 2838.
De Simone Luigi, consigliere di Corte d'appello, lire 5768.
Vannuccini Francesca, ved, Damiani, lire 1169,33.
Pelleri Giuseppe, ingegnere capo nel Genio civile, lire 4254.
Botto Agostino, operaio avventizio di Marina, lire 448,80.
Licandro Letterio, cancelliere di pretura, lire 1152.
Jenca Enrico, furier maggiore, lire 823,20.
Cataldo Romano, presidente di tribunale, lire 4893.
Cappa Gio. Batta, aiutante del Genio civile, lire 1500.
Bergamaschi Gio. Batta, professore di scuola tecnica, lire 1722.
Mignani Luigia, ved. Fantinelli, lire 960.
Barbiani Quintino, tenente colonnello, lire 3926.
Ferrini Angelo, maresciallo nelle guardie di finanza, lire 720.
Borghi Donato, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 560.
Delponte Luigi, id. id. id., lire 575.
Fresa Aristodemo, maggiore medico, lire 2900.
Aldisio Enrichetta, Enrico, Corrado, Elodia, orfani di Giorgio, giudice di tribunale, indennità, lire 4644.
Vangelista Menotti, sottobrigadiere di finanza, lire 234,75.
Altobelli Maddalena, ved. Gattinara, lire 25,80.
Costa Guglielmo, operaio borghese della Guerra, lire 490.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti in Sezioni unite:*

Con decisione dell'11 gennaio 1901:

Gaglier Guido, commissario di polizia, lire 3876.

Con decisioni del 25 gennaio 1901:

Nitti Nicola, capitano medico, lire 1130.
Finzi Cesare, professore straordinario di R. Università, lire 3360.

Con decisione del 18 gennaio 1901:

Devasini Mirte, ved. di Bosso Giuseppe, lire 600.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale degli Alunni.

Con decreti Ministeriali del 21 giugno 1901, registrati alla Corte dei conti il 22 luglio 1901:

Barbarossa Federico, alunno gratuito della Corte d' appello di Napoli, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Tisci Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Paoletti Paolo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Genova, è nominato alunno di terza classe nel tribunale ci-

vile e penale di Genova, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Pezzella Vincenzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° marzo 1900 a tutto febbraio 1901, e in aspettativa per motivi di salute dal 1° marzo al 30 giugno 1901, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, sotto deduzione dell'intera retribuzione pel periodo dal 1° luglio 1900 a tutto febbraio 1901, e coll'assegno del terzo della retribuzione dal 1° marzo al 30 giugno 1901, periodo dell'aspettativa per motivi di salute.

Fulfaro Tommaso, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Castrovillari, applicato alla pretura di Maida, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Maida, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Regina Francesco, alunno gratuito della Corte d'appello di Trani, applicato alla pretura di Andria, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Andria, coll'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Napolitani Luigi, alunno gratuito della 5ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 5ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Sabbatini Nicola, alunno gratuito della 1ª pretura urbana di Napoli, è nominato alunno di terza classe della 1ª pretura urbana di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Rossi Giovanni, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Fagiani Alfredo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Arezzo, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Arezzo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

D'Errico Edmondo, alunno gratuito della 8ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 8ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Rinaldi Francesco, alunno gratuito della Corte d'appello di Trani, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Trani, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Cocòla Sergio, alunno gratuito della pretura di Barletta, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Barletta, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Tarquini Antonio, alunno gratuito della pretura di Fossombrone, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Fossombrone, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Gargano Temistocle, alunno gratuito della 7ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 7ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, sotto deduzione di due terzi della retribuzione pel periodo dal 1° luglio al 12 ottobre 1900, durante il quale fu collocato in aspettativa per motivi di salute.

Monaco Ludovico, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Lucera, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

A Negro Domenico, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Genova, attualmente sotto le armi per l'obbligo della leva militare, è lasciato vacante il posto di alunno retribuito di terza classe nel tribunale civile e penale di Genova, ferma restando la sua attuale posizione nella graduatoria unica nei soli riguardi dell'anzianità.

Maurizi Germano, alunno gratuito della pretura di Norcia, applicato al tribunale civile e penale di Orvieto, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Orvieto, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Sargiacomo Camillo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Lanciano, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Schepis Antonino, alunno gratuito della pretura di S. Lucia del Mela, è nominato alunno di terza classe nella pretura di S. Lucia del Mela, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Pucci Camillo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Callesella Giuseppe, alunno gratuito della 1ª pretura di Como, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Como, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

A Chiri Erminio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Saluzzo, attualmente sotto le armi per l'obbligo della leva militare, è lasciato vacante il posto di alunno retribuito di terza classe nel tribunale civile e penale di Saluzzo, ferma restando la sua attuale posizione nella graduatoria unica nei soli riguardi dell'anzianità.

Viglione Tommaso, alunno gratuito della pretura di Trani, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Trani, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Cassinara Corrado, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Lecco, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano, è nominato alunno di terza classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Milano, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Cinti Pericle, alunno gratuito della pretura di Orvieto, applicato a quella di Amelia, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Amelia, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Baseggio Gio. Battista, alunno gratuito della 1ª pretura di Padova, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Padova, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Garella Giovanni, alunno gratuito della Corte d'appello di Casale, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Casale, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Pallareti Adolfo, alunno gratuito della pretura di Faenza, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Faenza, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, sotto deduzione della retribuzione di un mese dal 21 gennaio al 20 febbraio 1901, durante il quale fu collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Müller Salvatore, alunno gratuito della 3ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 3ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Antuoni Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Pizzuti Francesco, alunno gratuito della pretura di Forio d'Ischia, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Forio

d'Ischia, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Pavone Pietro, alunno gratuito del tribunale civile e penale d'Isernia, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di d'Isernia, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, sotto deduzione di due terzi della retribuzione pel periodo di 5 mesi dal 25 settembre 1900, al 24 febbraio 1901, durante il quale fu collocato in aspettativa per motivi di salute.

Rispoli Mario Alfredo, alunno gratuito della sezione di Corte d'appello di Potenza, applicato alla pretura di Melfi, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Melfi, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Tavanti Chiarenti Galeazzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Firenze, applicato alla 2ª pretura di detta città, è nominato alunno di terza classe nella 2ª pretura di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Galbiati Giovanni, alunno gratuito della pretura di Riccia, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Riccia, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Leoncini Urbano, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Voghera, applicato alla pretura di Volpedo, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Volpedo, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Venchi Giovanni, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Acqui, applicato a quello di Casale, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Casale, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Cantaluppi Ettore, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Lodi, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Bardaro Mario, alunno gratuito della pretura di Castelbaronia, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Castelbaronia, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Benigni Luigi, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Avellino, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Ricci Gino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

De Vito Marcantonio, alunno gratuito della Corte d'appello di Napoli, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Cuoco Fausto Filiberto, alunno gratuito della pretura di Giuliano in Campania, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Giuliano in Campania, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Nocco Pasquale, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Venerucci Gustavo, alunno gratuito della pretura di Urbino, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Urbino, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Cupella Mosè, alunno gratuito della pretura di Spoleto, applicato a quella di Città della Pieve, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Città della Pieve, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Sarubbi Domenico, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Taranto, applicato a quello di Lecce, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

D'Alconzo Leopoldo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Bari, applicato a quello di Taranto, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Taranto, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Capomagi Antonio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Urbino, applicato alla pretura di Foligno, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Foligno, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

De Luca Luigi, alunno gratuito della decima pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella decima pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Santorelli Vincenzo, alunno gratuito della undecima pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella undecima pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Mensitieri Alfredo, alunno gratuito della decima pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella decima pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Ferri Ferdinando, alunno gratuito della pretura di Fabriano, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, colla mensile indennità di lire 80, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Fabriano, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, continuando nella stessa applicazione. La detta indennità è ridotta a lire 25 mensili dal 1° luglio 1900.

Mensitieri Oreste, alunno gratuito della 5ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 5ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Scardino Oreste, alunno gratuito della pretura di Minturno, applicato alla Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Marcenaro Silvio, alunno gratuito del tribunale civile e penale d'Acqui, applicato alla pretura di Canelli, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Canelli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Motta Luigi, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Bobbio, applicato alla pretura di Tortona, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Tortona, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Damiani Ugo, alunno gratuito della Corte di cassazione di Firenze, è nominato alunno di terza classe nella Corte di cassazione di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Marena Carmine, alunno gratuito della 1ª pretura urbana di Napoli, in aspettativa per motivi di salute, dal 12 gennaio 1901 sino all'11 ottobre 1901, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura urbana di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900, sotto deduzione di due terzi della retribuzione pel periodo dal 12 gennaio 1901 sino al termine della detta aspettativa.

Ronga Onofrio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale ci-

vile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Foggetti Enrico, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Bari, applicato alla pretura di Lecce, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 120, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Calvaroso Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, applicato alla pretura di Laureana di Borello, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Laureana di Borello, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Sorrentino Rodolfo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Matera, applicato alla pretura di Sessa Aurunca, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Sessa Aurunca, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Izzi Filippo, alunno gratuito della 1ª pretura urbana di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura urbana di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Mazza Carlo, alunno gratuito della 1ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

De Filippo Oreste, alunno gratuito della Corte di appello di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella Corte di appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° luglio 1900-

Con decreti Ministeriali del 21 giugno 1901, registrati alla Corte dei conti il 22 luglio 1901:

Spena Francesco, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Rosati Alberto, alunno gratuito della 2ª pretura urbana di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 2ª pretura urbana di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Petti Oreste, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Santucci Giuseppe, alunno gratuito della Corte d'appello di Napoli, applicato alla pretura di Nola, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Nola, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Pontolillo Luigi, alunno gratuito della pretura di Potenza, applicato alla sezione di Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella sezione di Corte d'appello di Potenza, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Mancini Costantino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Melfi, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Melfi, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Masi Gerardo, alunno gratuito della sezione di Corte d'appello di Potenza, applicato alla pretura di Rionero in Volture, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Rionero in Volture, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

De Crescenzio Nicola, alunno gratuito della 12ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 12ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

D'Arienzo Bartolomeo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

De Silva Modestino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Avellino, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Auriemma Paolo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Rocchia Gaetano, alunno gratuito della 2ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 2ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Mastrolilli Vincenzo, alunno gratuito della pretura di Lucera, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Lucera, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Di Paolo Giovanni, alunno gratuito della pretura di Teramo, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Nola Pasquale, alunno gratuito della pretura di Benevento, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Benevento, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Martino Enrico, alunno gratuito della 1ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe della 1ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Amato Ettore, alunno gratuito della 4ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 4ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Trepiccione Giovanni, alunno gratuito della pretura di Santa Maria Capua Vetere, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Agrelli Vincenzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Verusio Alfonso, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Benevento, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Benevento, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Amodio Emmanuele, alunno gratuito della pretura di Campagna, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Campagna, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Milone Arturo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Trani, applicato a quello di Bari, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Bari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Pasini Dante, alunno gratuito della Corte d'appello di Parma, applicato alla seconda pretura della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella seconda pretura di Parma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

De Santis Vincenzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Lustig Giovanni, alunno gratuito della 2ª pretura urbana di Napoli, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Ruggi Pasquale, alunno gratuito della 8ª pretura di Napoli, è

nominato alunno di terza classe nella 8ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Mastrolorenzi Giovanni, alunno gratuito della pretura di Tolentino, applicato a quella di Cingoli, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Cingoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Marcosanti Alberto, alunno gratuito della 1ª pretura di Venezia, applicato alla 2ª pretura della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella 2ª pretura di Venezia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

A Ive Umberto, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Padova, applicato a quello di Venezia, attualmente sotto le armi per obbligo della leva militare, è lasciato vacante il posto di alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Venezia, ferma restando la sua posizione nella graduatoria unica nei soli riguardi dell'anzianità.

Cescutti Antonio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Venezia, applicato a quello di Belluno, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Belluno, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Cosentino Francesco Paolo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Gerace, applicato alla pretura di Ardore, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Ardore, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Pecorini Manzoni Saverio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Tartaglione Ernesto, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla procura generale della Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Minieri Salvatore, alunno gratuito della pretura di Agnone, applicato a quella di Barra, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Barra, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Triulzi Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, applicato alla seconda pretura della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella seconda pretura di Milano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Banchi Arduino, alunno gratuito della pretura di Pitigliano, applicato alla 3ª pretura di Firenze, è nominato alunno di terza classe nella 3ª pretura di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Interlandi Giovanni, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Sciacca, applicato alla pretura della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Sciacca, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

De Feo Ernesto, alunno gratuito della 7ª pretura di Napoli, è nominato alunno di terza classe nella 7ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Spetrino Nicola, alunno gratuito della pretura di Campobasso, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Campobasso, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Sprovieri Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Bellini Giovanni, alunno gratuito della 1ª pretura di Firenze, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Lippi Luigi, alunno gratuito della 2ª pretura di Firenze, è nominato alunno di terza classe nella 2ª pretura di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Tetucci Antonio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Pasquariello Mariano, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Pinto Gennaro, alunno gratuito della sesta pretura di Napoli, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Gisonni Filippo, alunno gratuito della pretura di Airola, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Airola, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Mirenghi Eligio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Mirenghi Antonino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Zazzaro Salvatore, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Carbone Guglielmo, alunno gratuito della 2ª pretura urbana di Napoli, è nominato alunno di terza classe della 2ª pretura urbana di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Iossa Alfredo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Uslenghi Francesco, alunno gratuito della pretura di Andria, applicato al tribunale civile e penale di Trani, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Trani, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Laghezza Giovanni, alunno gratuito della pretura di Manfredonia applicato a quella di Corato, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Corato, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Maffuccini Imperiale, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Isernia, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Isernia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Chiacchia Vincenzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Chieti, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Chieti, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Galleni Silvio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Massa, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Massa, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Scanzi Giacomo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Asti, applicato alla pretura di Vignale, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Vignale, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Grima Pietro, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Salerno, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Reatto Marino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Bassano, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Bassano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

De Michele Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Padova, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Padova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Garlaschelli Giovanni, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Bella Luigi, alunno gratuito della 2ª pretura di Sassari, è nominato alunno di terza classe nella 2ª pretura di Sassari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Buzzi Igino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile penale di Busto Arsizio, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Ranzato Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Caocci Agostino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Nuoro, applicato a quello di Oristano, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Oristano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Pierini Antonio, alunno gratuito della 1ª pretura di Ancona, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Ancona, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Fornasari Umberto, alunno gratuito della Corte d'appello di Venezia, applicato alla 1ª pretura di Treviso, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Treviso, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Desideri Augusto, alunno gratuito della pretura di Foligno, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Foligno, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Facchi Ferruccio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Conegliano, applicato alla 1ª pretura di Vicenza, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Vicenza, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Piccirilli Antonio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Chieti, applicato alla pretura di Francavilla al Mare, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Francavilla al Mare, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Farisen-Toldin Giordano, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Legnago, applicato alla pretura di Monselice, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Monselice, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Serra Emilio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Sassari, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Sassari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Bracchiolla-Lettieri Raffaele, alunno gratuito della 1ª pretura di Bari, è nominato alunno di terza classe nella 1ª pretura di Bari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Buttinoni Francesco, alunno gratuito della Corte d'appello di Milano, è nominato alunno di terza classe nella Corte d'appello di Milano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Pirisino Antonio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Oristano, applicato alla pretura di Pattada, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Pattada, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Gana Francesco, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Tempio, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Tempio, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Cadoni Francesco, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Cagliari, applicato alla pretura di Villacidro, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Villacidro, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Nieddu Diego, alunno gratuito della 1ª pretura di Sassari, applicato a quella di Sorso, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Sorso, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Antodaro Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Salerno, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di terza classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Girasoli Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Canneto di Bari, applicato a quella di Ruvo di Puglia, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Ruvo di Puglia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Zanchi Giovanni Marco, alunno gratuito della Corte d'appello di Venezia, applicato alla pretura di Montebelluna, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Montebelluna, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Bernardi Umberto, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Rovigo, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Rovigo, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901

Sedoni Antonio Mario, alunno gratuito della Corte d'appello di Firenze, applicato alla pretura di Empoli, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Empoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Soschino Nazzareno, alunno gratuito della 2ª pretura di Firenze, applicato alla Corte di cassazione della stessa città, è nominato alunno di terza classe nella Corte di cassazione di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Macchia Ferdinando, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Pisa, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Pisa, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Cioni Michele, alunno gratuito della pretura di Lucca, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Lucca, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Branzoni Pietro Edgardo, alunno gratuito della pretura di Pavia, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Pavia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Romersi Luigi, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Pavia, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Pavia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Tosti Alfredo, alunno gratuito della pretura di Aquila, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Aquila, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Pascale Eugenio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Aquila, è nominato alunno di terza classe nel tribunale civile e penale di Aquila, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

Tognocchi Giuseppe, alunno gratuito della Corte d'appello di Lucca, applicato alla pretura di Viareggio, è nominato alunno di terza classe nella pretura di Viareggio, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1901.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale.

Trasferimento di privativa industriale N. 2383.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Motore Rondine », originariamente rilasciata al nome del sig. Guido Adami, a Firenze, come da attestato delli 20 aprile 1901, n. 58328 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Società G. Adami e C.i », a Firenze, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto davanti al dott. Enrico Matini, notaio pubblico a Firenze, addì 25 febbraio 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Firenze il giorno 1° marzo 1901, al n. 3830, vol. 245, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Firenze addì 28 marzo detto, ore 11.

Roma, il 25 luglio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2384.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Candela isolante per accensione elettrica di motori a scoppio ed altro a scintilla visibile », originariamente rilasciata al nome del sig. Guido Adami, a Firenze, come da attestato delli 14 maggio 1901, n. 58329 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla «Società G. Adami e C.i», a Firenze, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto davanti al sig. dott. Enrico Matini, notaio pubblico a Firenze, addì 25 febbraio 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Firenze il giorno 1° marzo 1901, al n. 3830, vol. 245, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Firenze addì 28 marzo detto, ore 11.

Roma, il 25 luglio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2385.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Machine à découper des feuilles de placage, des planches, etc, dans les madriers ou les billes de bois », originariamente rilasciata al nome del sig. Kraus Friedrich, a Memel (Germania), come da attestato delli 17 maggio 1900, n. 54682 del Registro Generale, fu trasferita per intero ai sigg. Kraus Friedrich a Memel, Deines Henrich Conrad a Hannau s/m e Ditta Nic. Dierksen a Brema (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Berlino addì 2 aprile 1901, debitamente registrato all' Ufficio Demaniale di Roma il giorno 8 aprile 1901, al n. 11446, vol. 163, atti privati, e presentato pel visto all' Ufficio della Proprietà Industriale addì 11 aprile detto, ore 16.

Roma, il 25 luglio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2386.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Conserva di pomidoro concentrata allo stato estrattiforme a mezzo del vapore », originariamente rilasciata al nome della Ditta Ambrosio e Viglienzoni, a Savona, come da attestato delli 9 agosto 1899, n. 51965 del Registro Generale, fu trasferita per intero al signor Ambrosio Francesco, a Savona, in forza di cessione totale fatta della parte spettante al sig. Viglienzoni Giacomo, come risulta dall'atto privato sottoscritto a Savona addì 28 dicembre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Savona, il giorno 14 gennaio 1901, al n. 1009, vol. 54, atti privati, e presentato per il visto alla Sotto Prefettura di Savona addì 10 aprile 1901, ore 16.

Roma, il 25 luglio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2391.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Production d'un nouveau noir par la décomposition de l'acétylène », originariamente rilasciata al nome del sig. Hubou Ernest, a Raincy (Francia), come da attestato del 7 maggio 1899, n. 51105 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Usines Electriques de la Lonza, a Gampel (Svizzera), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Basilea addì 2 aprile 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 13 aprile 1901, al n. 18528, vol. 1105, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 24 aprile detto, ore 16.

Roma, il 25 luglio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2392.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Oliatore con regolatore automatico corrispondente al movimento della macchina stessa », originariamente rilasciata al nome dei sigg. Huber Georg & Simotta Simon, a Vienna, come da attestato delli 21 marzo 1901, n. 57674 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Commandit-Gesellschaft Dampfschmierapparat « Perfection » (Patent Huber & Simotta) Heinr. Klein, a Vienna, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti davanti al sig. Max Kolowrat, notaio pubblico a Vienna, addì 31 gennaio 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 27 aprile 1901, al n. 12102, vol. 168, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio speciale della Proprietà Industriale, addì 29 aprile detto, ore 16,45.

Roma, il 25 luglio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2393.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo perfezionato per l'estrazione di metalli dai loro minerali ossidati o dai loro composti ossigenati polverizzati e finamente divisi », originariamente rilasciata al nome dei signori Rudolphs John & Landin John, a Henriksburg (Svezia), come da attestato delli 15 gennaio 1898, n. 46544 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Alwin Jacobi, a Stoccolma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Stoccolma addì 18 febbraio 1901, debitamente registrato all' Ufficio Demaniale di Torino il giorno 17 aprile 1901, al n. 18238, vol. 165, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 18 aprile detto, ore 15.

Roma, il 25 luglio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2394.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Metodo ed apparecchio per inserire misuratori elettrici in circuiti a tre fili », originariamente rilasciata al nome del sig. Dick John Reid, a Brighton (Inghilterra), come da attestato delli 20 dicembre 1900, n. 56924 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Società The Mutual Electric Trust Limited », a Brighton, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Brighton addì 29 marzo 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 20 aprile 1901, al n. 18924, vol. 1105, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 26 aprile detto, ore 15,30.

Roma, il 25 luglio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2395.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements relatifs aux compteurs d'électricité enregistreurs à maximum et à minimum », originariamente rilasciata al nome del sig. Wright Arthur a Brighton (Inghilterra), come da attestato delli 23 aprile 1899, n. 50814 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società The Mutual Electric Trust Limited, a Brighton, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Brighton addì 18 marzo 1901, debitamente registrato all' Ufficio Demaniale di Milano il giorno 20 aprile 1901, al n. 18927, vol. 1105, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 26 aprile detto, ore 15,30.

Roma, il 25 luglio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,051,355 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Vaccaro Gennaro fu Sabato, domiciliato in Napoli, vincolata d'usufrutto a favore di Menichini *Giovanni* fu Francesco, domiciliato in Ottajano (Napoli), fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi come sopra e vincolarsi d'usufrutto a favore di Menichini *Camillo-Giovanni*, ecc. (come sopra), vero usufruttuario della rendita stessa.

In analogia all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 970,865 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di Jovine *Grazia* e *Carmela* fu Ciro, minori, sotto la tutela di Musella Raffaele, domiciliate a Napoli — con avvertenza — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jovine *Maria-Grazia* e *Maria-Carmela* fu Ciro, minori, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,207,048 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65, al nome di Aldobrandini Maria, moglie di Salviati Antonino, Olimpia, moglie di Revertera Nicola, Lesa-Pia, moglie di Lancellotti Giuseppe, Agnese, moglie di Esterhazy Alessandro, Giulia, minore sotto la patria potestà della madre Francesca de la Rochefoucauld fu Federico, tutte figlie del fu Pietro, Chigi Sigismondo e Laura di Lodovico, minori, sotto la patria potestà del padre in rappresentanza della defunta Aldobrandini-Chigi Anna fu Pietro, tutti eredi indivisi del detto Aldobrandini Pietro, domiciliati a Roma - con annotazione di vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Aldobrandini Camillo fu *Giuseppe*, porta sbagliato il nome del padre dell'usufruttuario per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè tal nome doveva essere *Francesco* e non Giuseppe come venne indicato.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il certificato n. 411,083 di L. 30, intestato a Botto Filippo fu Giuseppe, domiciliato in Mondovì, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Cuneo sotto il n. 91 e n. 255-23,106, in data 8 agosto 1898, al nome di Botto Francesco fu Filippo.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna delle cartelle di rendita emesse in sostituzione del certificato presentato, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resterà priva di alcun valore.

Roma, il 31 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 agosto, in lire 104,35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

7 agosto 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,95 1/4	98,95 1/
	4 1/2 % *netto*	111.27 5/8	110,15 1/2
	4 % *netto*	100,88 1/2	98.88 1/2
	3 % *lordo*	62,49	61,29

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Frankfurter Zeitung* pubblica una corrispondenza da Costantinopoli, che spiega l'origine della controversia sorta tra la Francia e la Turchia e di cui si occupa da un paio di giorni il telegrafo.

L'ambasciatore francese a Costantinopoli, signor Constans, scrive il corrispondente, presentò recentemente alla Porta una Nota sulla questione tanto dibattuta del riscatto, da parte del governo turco, dei *quais* o moli, costruiti dalla Società francese, chiedendo assolutamente una risposta per il 25 luglio.

O la Porta — così diceva la Nota — doveva compiere il riscatto, oppure riconoscere i titoli di possesso, rifiutati tante volte, della Società su varî terreni che le spettano di diritto.

Ad onta del tono energico della Nota, la Porta non vi rispose, ed allora l'ambasciatore francese si recò il 27 luglio al Selamlik per parlare direttamente col Sultano della questione dei *quais*. Quando il Sultano si trova in una posizione imbarazzante, egli suole sempre essere sofferente, ed evita così il ricevimento.

Anche questa volta accadde lo stesso, ed egli fece ringraziare il sig. Constans perchè si era recato al Selamlik, ma, in pari tempo, lo pregò di scusarlo se, avendo mal di denti, non poteva accordargli un'udienza. In compenso, il Sultano invitò l'ambasciatore francese a recarsi dal Gran Vizir Halil-Rifaat pascià, il quale era pienamente a giorno della questione dei *quais* e che avrebbe trattato con lui per risolverla.

Il sig. Constans accettò la proposta del Sultano, e la cosa meraviglia, tanto più che — come era facile prevedere — il fiacco Gran Vizir non poteva far altro che ripetergli quanto gli era stato detto da più di un anno, ossia che « tutto sarà fatto ».

L'effetto della Nota dell'ambasciatore francese ha pure sorpreso, perchè, sebbene essa avesse il carattere di un *ultimatum*, le minacciate conseguenze non si avverarono.

Questi i precedenti dell'incidente.

* * *

Si telegrafa da Pechino, 4 agosto, al *Times*:

Gli effetti dell'invio della missione tibetana a Pietroburgo si fanno già palesi e precisamente con ciò che la China si è dichiarata pronta a riattivare i negoziati circa la convenzione relativa alla Manciuria.

Si teme che la convenzione venga approvata nella forma originale proposta dal Principe russo Uchtomski e che venga, invece, respinta la proposta di Li-Hung-Chang, secondo la quale le miniere della Manciuria dovrebbero sfruttarsi in comune dalla China e dalla Russia.

Intanto la Russia spiega nuovamente grande attività nella Manciuria.

A quanto si afferma, verrà nominato inviato chinese a Pietroburgo un figlio di Li-Hung-Chang, il quale dovrebbe continuare la politica iniziata da suo padre.

* * *

Si ha da Bruxelles, 5 agosto, che in un'adunanza del Comitato esecutivo boero, presieduta dal presidente Krüger, si deliberò d'inviare a Londra una Nota di protesta contro l'impiego di Cafri nella guerra. Se la protesta non giovasse, il Comitato esecutivo ordinerebbe le più violenti rappresaglie.

* * *

Si scrive per telegrafo da Londra, 5 agosto:

Lord Kitchener telegrafa da Pretoria che, durante il suo viaggio d'ispezione negli accampamenti dei *reconcetrados* dell'Orange, gli uomini che si trovano nell'accampamento di Kroonstad gli presentarono un indirizzo esprimente sentimenti di fedeltà all'Inghilterra.

Il movimento a favore della pace si propaga rapidamente in tutto il paese. Lord Kitchener assicura che la popolazione dell'Orange è perfettamente soddisfatta di quanto venne fatto, a suo vantaggio, dall'Inghilterra.

* * *

L'ammiragliato inglese decise di ordinare, subito dopo compiute le manovre navali della Squadra del Mediterraneo, la costruzione di parecchie caccia-torpediniere.

Si ritiene che questa determinazione sia la conseguenza di una recente lettera aperta di lord James Beresford in cui questi dichiarava assolutamente indispensabile un rinforzo della Squadra del Mediterraneo.

Esposizione di Torino nel 1902

Ci mandano da Torino, 4 agosto 1901:

In tutti i paesi in cui prosperano le industrie artistiche, ha avuto la più lusinghiera accoglienza l'invito alla 1ª Esposizione Internazionale d'Arte decorativa moderna, che si aprirà la ventura primavera a Torino, sotto l'alto patronato del Re.

I Comitati e delegati istituiti per tutti gli Stati d'Europa e d'America, mandano continuamente le adesioni più cordiali e più promettenti, cosicchè, mentre è già decisa la costruzione di un padiglione particolare per la Mostra dell'Austria, è ormai certo che anche le industrie artistiche della Francia, dell'Inghilterra e della Scozia, del Belgio, dell'Ungheria e degli Stati-Uniti d'America si presenteranno in sezioni speciali; e buone notizie si hanno dalla Svezia-Norvegia, dalla Danimarca, dalla Russia e dal lontano Giappone.

Dappertutto in Italia il Comitato trovò calorosi aiuti ed entusiastiche approvazioni per l'idea. Milano, che con fraterna cor-

tesia celette il passo a Torino, sacrificando alla nostra vasta impresa il suo disegno d'un'Esposizione regionale d'arte decorativa, ci manderà, raccolti nel gruppo della *Famiglia Artistica*, i lavori dei suoi migliori artisti.

A Genova parecchi giovani artisti si preparano in silenzio; a Firenze un altro ardito nucleo assicura un saggio collettivo, che sarà tra i più riusciti; da Bologna si sa che la Società *Emilia-Ars*, la prima fondata in Italia per il rinnovamento dell'arte decorativa, interverrà in corpo; da Roma apprendiamo che il Comitato locale, formato dei migliori artisti del luogo, si è messo a disposizione dei fabbricanti, offrendo gratuitamente disegni e modelli; a Napoli ed a Palermo si ha buona speranza di attirare l'abilità grandissima degli artefici locali alla bandiera del nuovo stile.

Sono frattanto cominciati i lavori di costruzione dei palazzi dell'Esposizione, sui progetti di R. d'Aronco, il celebre artista italiano che è a capo degli architetti del Sultano in Costantinopoli. La Mostra di arte decorativa moderna sarà contornata da parecchie altre Esposizioni, come quella di belle arti e quelle, pure internazionali, di fotografia artistica, di automobili e di vini e olii e conserve alimentari; e tutte avranno sede nel magnifico, ampio e pittoresco parco del Valentino, ordinate in speciali artistici fabbricati, che saranno costrutti con schietto carattere di modernità per uso di una Esposizione.

In seguito alle istanze pervenutele da molte parti, la Commissione organizzatrice dell'Esposizione ha protratto al 31 agosto corrente il termine per la presentazione delle domande d'ammissione. (Chiedere programma, Regolamento e schede alla Commissione medesima in Torino). Coloro, però, che intendano occupare locali speciali per la Mostra di ambienti completi, faranno bene ad affrettarsi, essendo assai numerose le richieste.

La sottoscrizione pubblica per l'Esposizione ha già fruttato circa 750,000 lire, e, fra gli altri incoraggiamenti, gli organizzatori hanno avuto solenne affidamento che il Ministero d'Industria e Commercio assegnerà buon numero di medaglie per gli espositori e acquisterà alla Mostra i migliori lavori esposti per distribuirli alle RR scuole industriali. Le due grandi Società ferroviarie italiane, la Mediterranea e l'Adriatica, hanno già accordato una straordinaria riduzione del 50 % per gli espositori e giurati e per le merci ed oggetti indirizzati alla Mostra, ed altre facilitazioni stanno concretando a favore dei visitatori.

L'esito dell'Esposizione del 1902 è assicurato, poichè essa avrà per tutti una potente e singolare attrattiva, quella di riunire in una grande città d'Italia, ricca di tesori storici e di tutte le comodità del nostro tempo, i più importanti saggi della produzione mondiale nel campo dell'arte industriale e decorativa moderna.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha compiuto, in questi giorni, un' ardita escursione alpina sui picchi delle « Dames Anglaises », facenti parte del gruppo del Monte Bianco, sorpassando il punto più alto raggiunto finora.

L'Augusto Principe, al Suo ritorno in Courmayeur, ebbe, insieme alle guide che Lo accompagnavano nell'escursione, una entusiastica accoglienza dalla popolazione e dalla colonia dei bagnanti.

S. E. Guido Baccelli, nuovo Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, essendo ritornato ieri da Racconigi, dove prestò giuramento nelle mani di S. M. il Re, ha preso possesso della carica, ricevendone la consegna da S. E. Alfredo Baccelli, che gli presentava i capi servizio di quel dicastero.

La malattia di S. E. il cav. Crispi. — Il bollettino delle 7 di stamane reca:

« Notte tranquilla. La debolezza cardiaca e la depressione nervo-muscolare si sono accentuate ».

Firmati: « Cardarelli, Capozzi, Carito ».

Rimpatrio di soldati e marinai. — L'ammiraglio Candiani annunzia per telegrafo al Ministero della Marina che, il 4 corrente, sono partiti da Ta-ku i piroscafi noleggiati *Washington* e *Singapore*, con 1200 soldati e 17 marinai che ritornano in Italia.

Per il XX Settembre. — Il Comitato promotore dei festeggiamenti per la patriottica ricorrenza ha indetto per questa sera, alle ore 21, un'altra riunione generale di cittadini a Via Nomentana, n. 151, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Relazioni delle singole Commissioni di beneficenze, festeggiamenti, fiera e tombola.
3. Nomina di una Commissione di finanza.

Un dono francese a Roma. — Il Prefetto della Senna ha fatto dono alla città di Roma, a nome della città di Parigi, di tre bellissime incisioni intitolate: « Hymne de la Terre au Soleil » — « La Musique à travers les âges » e « Venus au bain » pregevoli lavori dei signori Greux, Barbottin e Dupont.

Il Sindaco si è affrettato a ringraziare il Prefetto del cortese pensiero.

Trasporti ferroviari. — *Uva fresca e pigiata:* La tariffa speciale comune temporanea a piccola velocità accelerata per i trasporti di uva fresca e di uva pigiata è stata riattivata, in via di esperimento, per il periodo dal 15 agosto al 15 dicembre p. v.

Marina militare. — Le RR. navi *Garigliano* e *Scilla* sono giunte, la prima a Napoli, la seconda a Rimini. — *L'Elba* ha lasciato Nagasaki, diretta a Ta-ku.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Etruria*, della Veloce, è partito da Barcellona per il Centro America. — La *Toscana*, della Compagnia Italia, da Montevideo è partita per Genova. — Il *Miguel Jover*, della Gelidense, da Las Palmas è partito per Genova.

— Il *Manilla*, della N. G. I., proveniente da Genova, è giunto a Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

HOMBURG, 7. — I funerali dell'Imperatrice Federico avranno luogo a Cronberg domenica prossima.

La salma verrà indi trasportata a Potsdam, ove martedì sarà sepolta.

COSTANTINOPOLI, 7. — L'affare dei *quais* ed alcune altre divergenze tra l'Ambasciata francese e la Sublime Porta minacciano di prendere una piega seria.

Queste divergenze concernono reclami di due sudditi francesi, i quali sono creditori del Governo ottomano per circa 800,000 lire turche.

Non avendo ancora la Turchia dato soddisfacente soluzione alle divergenze, è da temersi la rottura delle relazioni diplomatiche franco-turche.

PARIGI, 7. — Il ministro degli affari esteri, Delcassé, riceverà, probabilmente domani, l'ambasciatore di Turchia, Munir bey.

Si assicura che Delcassé, riguardo alle divergenze insorte fra la Francia e la Turchia, terrà a Munir bey un linguaggio assolutamente identico a quello che l'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans, tenne alla Sublime Porta.

BUCAREST, 7. — Il ministro Bratiano ha dato a Constanza, sulla nave *Re Carlo*, un pranzo in onore degli ufficiali russi.

Al levar delle mense, Bratiano, a nome del Governo rumeno, salutò la Squadra russa, facendo voti per la sua prosperità; e concluse con un brindisi allo Czar ed alla Czarina.

Il vice ammiraglio Hildebrand ringraziò della cortese accoglienza fatta alla Squadra russa e fece un brindisi al Re, alla Regina ed alla prosperità della Rumania.

La Squadra russa è partita per Varna.

LONDRA, 7. — Il Re e la Regina partiranno, venerdì, per Cronberg.

LONDRA, 7. — *Camera dei Comuni.* — Il primo lord della Tesoreria, Balfour, propone d'inviare le condoglianze all'Imperatore Guglielmo ed al Re Edoardo VII per la morte dell'Imperatrice Federico e soggiunge che l'Imperatrice cercò sempre di condurre tra le due grandi Nazioni quell'accordo e quella simpatia così necessari all'avvenire della civiltà.

Balfour propone una mozione colla quale la Camera dei Comuni, interprete dei sentimenti della Nazione, esprima all'Imperatore Guglielmo e al Re Edoardo VII la sua profonda simpatia nel lutto che li ha colpiti.

Sir H. Campbell-Bannerman appoggia la mozione Balfour, che viene approvata all'unanimità.

BERLINO, 7. — Il cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, ha telegrafato al presidente del Consiglio, on. Zanardelli, esprimendogli i sensi di viva riconoscenza dell'Imperatore per le parole di condoglianza e di simpatia che l'on. Zanardelli gli telegrafò ieri da Racconigi, apprendendo la morte dell'Imperatrice Madre.

VARNA, 7. — È giunta la Squadra russa salutata dalle salve dei cannoni.

L'ammiraglio Hildebrand venne ricevuto dal presidente del Consiglio, Karaveloff, e dal ministro della guerra, Paprikoff, che lo salutarono a nome del Principe Ferdinando e del Governo.

L'ammiraglio Hildebrand visitò poscia Karaveloff ed il Metropolitano.

La popolazione acclamò entusiasticamente l'ammiraglio Hildebrand.

PARIGI, 8. — De Clercq, console generale francese a Genova, è stato nominato ufficiale della Legion d'Onore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 7 agosto 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì	756.10
Umidità relativa a mezzodì	35
Vento a mezzodì	Nord.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 32°,0 Minimo 21°,0
Pioggia in 24 ore	0.4

Li 7 agosto 1901.

In Europa: pressione massima di 766 ancora sul Golfo di Guascogna, minima di 753 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 3 a 4 mm. in Val Padana, di 1 a 3 altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle e qualche temporale sul Veneto, Marche, Abruzzi e Sicilia; venti forti del 4° quadrante in Sardegna.

Stamane: cielo vario in Val Padana e Toscana, sereno altrove; venti forti del 4° quadrante in Sardegna, deboli settentrionali altrove; mare agitato intorno alla Sardegna.

Barometro: massimo a 759 al S della Sardegna; minimo a 755 sull'alto Adriatico.

Probabilità: venti del 4° quadrante, freschi sulla Sardegna, deboli o moderati altrove; cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; qualche pioggiarella e temporale specialmente sul versante Adriatico; mare agitato intorno alla Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 7 agosto 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 8	21 1
Genova	1/4 coperto	calmo	27 4	21 7
Massa Carrara	sereno	calmo	32 1	18 9
Cuneo	sereno	—	26 7	16 8
Torino	1/4 coperto	—	24 8	17 6
Alessandria	sereno	—	30 3	22 0
Novara	sereno	—	29 0	17 4
Domodossola	1/4 coperto	—	28 1	12 5
Pavia	sereno	—	37 7	16 7
Milano	1/4 coperto	—	30 5	18 5
Sondrio	1/4 coperto	—	26 6	19 0
Bergamo	1/4 coperto	—	25 5	17 6
Brescia	3/4 coperto	—	28 8	19 0
Cremona	nebbioso	—	29 4	19 7
Mantova	sereno	—	26 0	20 4
Verona	1/2 coperto	—	26 6	18 9
Belluno	1/2 coperto	—	25 1	16 1
Udine	sereno	—	25 7	17 8
Treviso	1/4 coperto	—	28 0	19 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 7	19 4
Padova	sereno	—	26 6	19 1
Rovigo	1/4 coperto	—	25 0	18 2
Piacenza	sereno	—	27 6	19 7
Parma	sereno	—	26 5	20 3
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	27 9	19 7
Modena	coperto	—	25 4	19 2
Ferrara	sereno	—	25 3	19 1
Bologna	coperto	—	26 0	20 6
Ravenna	sereno	—	30 1	17 2
Forlì	sereno	—	28 2	20 0
Pesaro	sereno	calmo	26 8	19 7
Ancona	sereno	calmo	28 2	23 0
Urbino	nebbioso	—	27 9	18 0
Macerata	sereno	—	30 7	21 8
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	18 5
Perugia	coperto	—	30 4	18 2
Camerino	1/2 coperto	—	28 0	16 5
Lucca	coperto	—	30 6	18 1
Pisa	1/2 coperto	—	30 2	17 6
Livorno	—	—	—	—
Firenze	sereno	—	30 7	18 8
Arezzo	sereno	—	31 6	17 2
Siena	sereno	—	29 1	19 0
Grosseto	1/4 coperto	—	31 1	18 4
Roma	sereno	—	29 6	19 8
Teramo	sereno	—	30 0	18 5
Chieti	sereno	—	27 0	20 0
Aquila	sereno	—	27 7	14 8
Agnone	sereno	—	26 7	14 1
Foggia	sereno	—	30 1	24 1
Bari	sereno	calmo	28 6	20 2
Lecce	sereno	—	29 1	20 0
Caserta	1/4 coperto	—	30 0	18 2
Napoli	sereno	calmo	28 1	20 7
Benevento	sereno	—	29 5	16 9
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/4 coperto	—	24 9	15 0
Potenza	sereno	—	24 0	14 7
Cosenza	sereno		30 0	21 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	25 0	17 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 6	20 2
Trapani	3/4 coperto	calmo	23 8	30 8
Palermo	sereno	calmo	31 4	19 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	19 0
Messina	sereno	calmo	28 3	23 8
Catania	sereno	calmo	30 3	22 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 5	22 0
Cagliari	sereno	calmo	29 6	19 5
Sassari	sereno	—	27 0	18 6

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*